

# Insieme

ΠΑΡΩΜΕΝΟ  
ΤΕΛΟΣ  
PORT PAYÉ  
ΚΑΤ. ΑΘ. 47  
Αρ. Αδ. 1  
ΕΛΛΑΣ-HELLAS



Il periodico bimestrale  
del Comites - Grecia  
No 12 giugno 2013

Comites Grecia - Iou 3 Atene 11251 - tel. 211 0150955

## GUARDIAMO AVANTI!



inard



Tutto esaurito all'escursione culturale organizzata a marzo dal Comites ad Acrocorinto.

Successo dato dalla presenza di famiglie e membri della comunità, delle varie istituzioni e associazioni.

Un ringraziamento speciale all'archeologa Emeri Farinetti, che ci ha fatto conoscere le bellezze del posto riuscendo a coinvolgere ed entusiasmare i 14 bambini del nostro gruppo.

Un grazie anche alla Lega Italo-ellenica del Peloponneso.

Per le numerose richieste si replicherà.

## GARA CULINARIA: IL VIRUS NON HA VINTO

Nonostante molte delle persone che avrebbero voluto partecipare alla gara culinaria siano state colpite dall'influenza, si è andati avanti. Dodici i piatti in gara, 5 i premiati. Il primo premio è andato ai cioccolatini "I baci di ERARTÈ" preparati dalle bambine Eratò e Artemisia. Le loro mamme Emeri Farinetti e Daniela De Frenza si sono aggiudicate il terzo premio con le "Zeppole crema e fragole". Il secondo premio è andato a Calogero Raia "Biscotti mandorlati". Ha ritirato il premio la mamma Beatrice perchè Calogero era a letto con l'influenza.

Gli "Gnocchetti sardi" di Serenella, le "Lasagne al ragù" di Leonardo, il "Salame di cioccolato" di Enza e il "Kalvas Smimiotico" di Valentina hanno conquistato il quarto e quinto premio a parità di voti.

Tra gli ospiti Dionisia Koufolià, per lei un'occasione per poter conversare in italiano e riprendere un percorso sfortunatamente interrotto. Bella serata resa ancor più gradevole dal sottofondo musicale creato dal prof. Olimpio Di Mambro.



### EDITORE/ΕΚΔΟΤΗΣ

Comites Grecia

### DIRETTORE RESPONSABILE/ΔΙΕΥΘΥΝΤΗΣ

Francesco Vianello

### CAPO REDATTORE/ΑΡΧΙΣΥΝΤΑΚΤΗΣ

Georgia Manzi

### COORDINATRICE DI REDAZIONE/

ΣΥΝΤΟΝΙΣΤΡΙΑ ΣΥΝΤΑΞΗΣ

Luisiana Ferrante

### COMMISSIONE GIORNALE / ΕΠΙΤΡΟΠΗ

ΠΕΡΙΟΔΙΚΟΥ

Laura Convertini, Pasquale D'Amico,

Luisiana Ferrante, Francesco Vianello

### GRAFICA E VIDEOIMPAGNAZIONE/

ΗΛΕΚΤΡΟΝΙΚΗ ΣΕΛΙΔΟΠΟΙΗΣΗ

Stella Nika

Giorgos Alexandrou

### STAMPA / ΕΚΤΥΠΩΣΗ

MILITOS

*Questo numero è stato chiuso in tipografia il 12 giugno 2013 ed è stato stampato in 3000 copie.*

## RECAPITI COMITES

La nostra sede si trova  
in Iou 3, Atene 11251,  
tel. 211 0150995.

E-mail: [comitesgre@gmail.com](mailto:comitesgre@gmail.com)

Il nostro sito internet

[www.comites-grecia.gr](http://www.comites-grecia.gr)

## L'EDITORIALE

## LE TRE GENERAZIONI

Stefano, Costantino, Emanuela e Helena si erano "scelti da soli" fin dalla prima Elementare. Noi genitori: Maria e Alekos, Paola e Theodoros, Vera e Jangos, Katerina e Francesco abbiamo solo rispettato la loro scelta o forse anche un po' incoraggiato.

Son cresciuti insieme, e non solo a scuola. Spesso, ad esempio, l'uno dormiva a casa dell'altro. E noi genitori piano piano diventavamo amici degli amici dei figli. Dialogando con questi nostri piccoli amici, noi genitori abbiamo forse imparato ad ascoltare e ad essere più tolleranti con i nostri figli. Elementari, medie, liceo e son partiti. Chi a Genova, chi a Pisa, chi a Palermo e chi a Venezia.

Finiti gli studi, dopo qualche esperienza di lavoro son tornati e si sono riuniti ancora insieme. Al gruppo si sono poi aggiunti Eleftheria, Erifili e Massimo e, dopo mesi, i piccoli Paola, Thomas e Alessia.

Si telefonano, si frequentano e si consigliano. Noi, tra nonni, ci limitiamo a qualche scambio di telefonata e ci compiaciamo di aver partecipato anche noi a costruire qualcosa INSIEME, senza appelli, manifesti o riunioni organizzative. Spontaneamente.

Una cosa piccola, ma solida. E di questo ne siamo orgogliosi.

Forse, anziché santini di carattere religioso, daremo ai nipotini fotografie di questo genere. Che si ricordino le altre due generazioni delle loro radici e delle loro tradizioni. Nostro compito di nonni non è quello di educare, bensì quello di narrare.



Non abbiamo da narrare Grandi Guerre o di incrociatori con le stive piene di emigranti. Altri emigranti siamo stati noi. Del tutto diversi ed in epoche più fortunate.

Narrare loro che abbiamo cercato di inserirci ed integrarci, non a scapito, però, della nostra cultura e dei nostri legami.

Più difficile però il compito di chi sta fuori Atene. Nella capitale c'è la Scuola Italiana che fa da collante. Ma fuori, nelle altre città?

Che possa diventare questa rivista uno strumento utile alla loro coesione.

Buona estate e auguriamoci di risentirci, altrimenti vuol dire che la mia è solo un'utopia ed è preferibile lasciare libera la strada ai più realisti, mettendoci da parte.

**Francesco Vianello, Direttore**

## ...E NOI CONTINUEREMO



E' il 16 luglio. Il caldo è tale che ti entra in bocca e si fa masticare, ma io mi muovo come in un sogno, portata in chiesa sulla nuvola rosa del mio vestito da sposa.

C'è gente che attende, gente che mi vuole bene. Gente per me importante. Un uomo con cui ho deciso di trascorrere il resto della mia vita, Costas, il mio attuale marito, ma anche due ragazze, una bionda, l'altra bruna, con le quali ho condiviso momenti importantissimi a partire dall'infanzia fino ad oggi.

Marianna, amica-sorella, la conosco da quando avevamo cinque anni e frequentavamo l'asilo della scuola italiana di Atene, insieme ad altri due compagni, Silvia e Alexis: un quartetto di veterani della scuola italiana che hanno raggiunto, incolumi, la maturità.

La prima volta che ho visto Marianna mi è subito sembrata diversa dagli altri bambini: mangiava, annoiata, l'uva dal suo cestino di plastica celeste ed aveva un'aria pensosa e seria. Mi piacque subito e decisi di fare amicizia. Mary è ancora la mia più cara amica, è diventata testimone prescelta del mio matrimonio e ci stiamo vedendo crescere e maturare.

Forse non ridiamo più così tanto come al liceo, alle spalle dei professori, ma il livello di amicizia che abbiamo raggiunto non è solo condivisione di risate e telefonate quotidiane, è anche comprensione di silenzi senza malintesi.

Irene l'ho conosciuta più tardi. Ci siamo "scoperte" al liceo e siamo diventate compagne di banco, di confidenze e di momenti emotivamente forti che ci hanno legato molto l'una all'altra. Quando poi la scuola è finita le nostre vite hanno seguito percorsi diversi. Io mi sono recata a Napoli, Marianna a Venezia e Irene tra Roma e Trento.

Non era facile vedersi. Abbiamo conosciuto nuove persone, fatto nuove amicizie, abbiamo vissuto momenti difficili che ci hanno fatto maturare, ma il "nostos" ci ha riportato ben presto alla base. Tutte e tre siamo tornate in Grecia e ci siamo riunite come una volta, diverse ma sempre uguali e con il desiderio e la volontà di continuare a vederci crescere e veder fiorire le nostre vite e quelle che saranno dei nostri figli.

**Fedra Dimitriou**

# CULTURA E TURISMO: un binomio vincente

*La Grecia sta attraversando un gravissimo periodo di crisi economica e sociale, ma questo è anche un Paese che ha un patrimonio archeologico e storico unico e immenso, ricco di tesori nascosti o ancora da scoprire.*

Lo scorso aprile l'archeologo Yannis Kourayos ha tenuto una conferenza alla Scuola Statale Italiana di Atene guidando i ragazzi in un viaggio 'virtuale' all'interno dello scavo che da anni dirige sul sito di Despotikò, isolotto nei pressi di Paros, nell'arcipelago delle Cicladi.

E' stata questa un'occasione per scoprire un mondo semi sconosciuto e per riconoscersi in un Paese pieno di ricchezze in ogni luogo, unico nel mondo assieme all'Italia, dotato di un patrimonio artistico - culturale che potrebbe mettere in moto un'industria in grado di risollevare le sorti della nazione e ridare un futuro ai suoi giovani, sbaragliando tutti i concorrenti.



I ragazzi della Scuola hanno riflettuto su questi temi e hanno proposto le loro idee per trasformare questa enorme ricchezza in una risorsa economica in grado di attrarre turismo e investimenti.

### Classe Terza media

Siamo andati in vacanza in diversi Paesi stranieri, come ad esempio la Spagna. Madrid e Barcellona sono città molto belle ma non hanno i monumenti, le chiese e il patrimonio archeologico che abbiamo qui in Grecia.

Dunque probabilmente sono solo meglio organizzati e riescono a offrire al turista dei tour organizzati in tutti i particolari. Ma alla fine i percorsi sono sempre gli stessi perchè non hanno tantissimo da far vedere.

La Grecia, quindi, deve fare sistema, riunire le proprie forze e investire su un consorzio di agenzie turistiche,

in cui ognuno metta le sue abilità, e che offra pacchetti tutto incluso.

### Prima Liceo

Il patrimonio culturale va protetto e va "venduto" bene. Quindi ci vogliono delle guide turistiche ben preparate che sappiano trasmettere informazioni ed emozioni, senza annoiare come spesso avviene, ma suscitando interesse e desiderio di approfondire. Quindi investire sulla scuola per preparare le nuove generazioni ad accogliere i turisti con sistemi più moderni.

### Seconda liceo

Informando, sensibilizzando, educando e investendo potremo diventare un Paese competitivo che non si piange addosso, giustificando le sue debolezze con la recente storia passata. Ognuno di noi deve fare la propria parte. Dobbiamo metterci in gioco,



noi per primi, facendo conoscere il nostro Paese e le sue bellezze in qualsiasi modo possiamo. Il Governo deve sicuramente fare la sua parte ma noi possiamo contribuire anche con il semplice passaparola. Oggi i mezzi ci sono, per esempio tramite Facebook e Twitter.

### Terza Liceo

Il patrimonio culturale della Grecia è sconosciuto anche alla maggior parte dei suoi abitanti. E invece, proprio per

la sua natura "levantina", cioè di commerciante, il greco potrebbe vendere il prodotto "Grecia" più facilmente e professionalmente di tanti altri.

Dunque è dalle scuole che bisogna partire e dalle famiglie. Visitiamo la Grecia ed impariamo ad apprezzarla noi per primi. Non si vende quello che non si conosce e non si apprezza.

### Quarta Liceo

La Grecia è conosciuta soprattutto per il suo splendido mare e la vita not-

turna. Invece c'è ben altro. Questo la maggior parte dei turisti non lo sa.

Se solo venisse valorizzato il patrimonio storico e archeologico potrebbero trovare impiego moltissimi restauratori, storici, archeologi, guide turistiche che oggi sono costretti a fare lavoretti di ripiego oppure a starsene a casa.

Lo Stato dovrebbe investire su questo e soprattutto pubblicizzare le nostre bellezze artistiche per esempio attraverso la rete.



## FESTA DELLA REPUBBLICA:

## INCONTRO E CONDIVISIONE



Quest'anno abbiamo celebrato la ricorrenza del 2 giugno con una grande festa all'Alisos Attikon, nel cuore di Atene.

Il Comites ha trovato da parte delle autorità greche una disponibilità generosa e immediata nel concederci l'uso del grande anfiteatro che si trova nel parco con tutti i servizi annessi (luci, bagni).

L'ambasciatore d'Italia ad Atene, Claudio Glaentzer, per impegni pregressi non è potuto venire ma ci ha fatto i suoi "migliori auguri per l'organizzazione della meritevole iniziativa".

La nostra idea era quella di passare un pomeriggio insieme per dare valore al significato simbolico del 2 giugno, festa dell'Unità di tutti gli italiani. E dare un messaggio di solidarietà e di serenità anche in questo momento di crisi economica e sociale in cui è importante recuperare l'unità familiare.

E' stato suonato l'Inno d'Italia e i ragazzi hanno poi fatto volare palloncini con i loro desideri, sulle note di "Volare".

Musica degli anni '60/'70 ha poi accompagnato tutta la serata con, in finale, i balli dei ragazzi dell'associazione greca Patoussa che hanno coinvolto nelle danze tutto il pubblico.

Ringraziamo chi ha partecipato e ha colto l'occasione per passare del tempo con la comunità, rivedendo amici o facendo nuove amicizie.

Pensiamo che creare queste opportunità di incontro per tutti, e non solo fra i soliti, sia importante e speriamo che questo sia solo l'inizio di un percorso di collaborazione e di partecipazione corale.

*Arrivederci!*

Luisiana Ferrante

# Vasilis Koufoliàs... nei nostri cuori per sempre

Nel terremoto dell'Aquila dell'aprile 2009 perse la vita anche uno studente greco prossimo alla laurea, Vasilis Koufoliàs, mentre sua sorella Dionisia rimase sepolta sotto le macerie per 24 ore, riportando seri danni psichici e fisici con cui ancora oggi si confronta.

In quel terribile momento l'Ambasciata italiana in Grecia indicò alla famiglia Koufoliàs come punto di riferimento il Comites, che si era fatto promotore insieme al sindaco di Kifissia di una raccolta fondi in favore delle vittime del terremoto.

In occasione dell'anniversario del tragico evento e della sua commemorazione all'Aquila, il Comites ha aiutato la famiglia, che si trova in gravi ristrettezze economiche, a organizzare il viaggio in Italia, non solo perché rientra tra i suoi compiti, ma anche per non lasciare incompiuto quel profondo legame con l'Italia che dava orgoglio alla famiglia e che tanti sacrifici economici era costato. Noi continueremo a supportare il percorso di studi di Dionisia, interrotto da quei tragici eventi, avendo trovato in lei e nei suoi cari persone di grande dignità e umiltà. Dionisia ha voluto scriverci una lettera per ringraziarci.

## Αγαπητό Comites,

θέλω μέσα από την καρδιά μου να σας ευχαριστήσω για το άμεσο και πραγματικό ενδιαφέρον που δείξατε στο αίτημα της οικογένειάς μου να την βοηθήσετε να πραγματοποιήσει το ταξίδι που είχε σαν σκοπό το μνημόσυνο του αδερφού στον τόπο που έχασε την ζωή του. Αδυνατώντας οικονομικά η οικογένειά μου να ανταπεξέλθει το οικονομικό αυτό βάρος, μας βοήθησε πραγματικά η κίνηση του Comites στο να οργανώσει όλα όσα σχετιζονταν με το ταξίδι ξεκινώντας από τα εισιτήρια που μας παραχώρησε η Alitalia, έως το γράμμα που γράψατε στην Antonietta Centofanti, μια κυρία που αγάπησε την οικογένεια μου σαν να ήταν δικιά της, και οργάνωσε το πού θα μείνουμε στην Ιταλία.

Από την πρώτη ώρα που βρεθήκαμε στην πόλη L'Aquila ήταν πάντα δίπλα μας, για οτιδήποτε χρειαζόμασταν ήταν πάντα διαθέσιμη. Γνωρίζοντας την κατάσταση της οικογένειάς μου μερίμνησε όχι μόνο για το πού θα μείνουμε, αλλά και για την διατροφή μας. Ήταν πραγματική τιμή για εμάς να μπορούμε να βρισκόμαστε στην πόλη τις ημέρες του θρήνου. Η ζωή μας έχει παγώσει όπως πάγωσε αυτή η πόλη την 6η Απριλίου 2009.

Η κυρία Antonietta Centofanti άνοιξε την πόρτα της ζωής μας και μας έκανε να αισθανθούμε πως κάποιος υπάρχει που υπολογίζει την οικογένεια Koufoliàs, κάποιος αισθάνεται τον πόνο και τις δυσκολίες της.

Έβαλε το όνομα του αδερφού μου στο Σπίτι του Φοιτητή, ενός παιδιού με όνειρα όπως ήμουν και γώ. Όμως, του τα στέρησε η φύση αλλά περισσότερο το φαινόμενο που ονομάζετε άνθρωπος και τα ανθρώπινα πλάθη που κόστισαν ζωές, όχι μόνο τις ζωές που έφυγαν αλλά και εκείνες που συνεχίζουν να ζούν.

Υπάρχουν και άλλες, άλλες πολλές οικογένειες που κλαίνε για τα δικά τους άτομα.

Υπάρχουν πολλά πρόσωπα που γνώρισαν στην L'Aquila μέσω της Antonietta που είναι όλοι τους ξεχωριστοί και θα είναι μέσα στην καρδιά και την ζωή μου πάντα. Δεν θα είχα μπόρεσει να βρω όμως όλα αυτά αν δεν είχα την βοήθεια του Comites, το ενδιαφέρον της Luisiana Ferrante, την προσφορά της Alitalia και την αγκαλιά της Antonietta! Σας ευχαριστούμε μέσα από την καρδιά μας!!!

Διονισία Κουφωλιά

## Caro Comites,

voglio con tutto il cuore ringraziarvi per l'immediato e reale interesse che avete mostrato alla richiesta di aiuto da parte della mia famiglia per realizzare il viaggio nel luogo della scomparsa di mio fratello nel giorno dell'anniversario.

Trovandosi la mia famiglia nell'impossibilità di far fronte al peso economico, abbiamo ricevuto un aiuto concreto da parte vostra che avete organizzato il nostro viaggio cominciando dai biglietti, fornitici dalla compagnia Alitalia, fino alla lettera alla signora Antonietta Centofanti (presidente del comitato vittime Casa dello Studente, ndr), una donna che ha abbracciato la mia famiglia come fosse la sua e che ha organizzato la nostra permanenza in Italia.

Dal primo momento del nostro arrivo all'Aquila ci è stata accanto, disponibile a qualunque nostro bisogno. Conoscendo la situazione della mia famiglia si è occupata non solo del nostro alloggio ma anche del vitto. E' stato per noi un vero onore essere in città nei giorni del lutto. La nostra vita e quella della città dell'Aquila sono rimaste ferme a quel 6 aprile 2009. La signora Antonietta Centofanti ha aperto la porta della nostra vita e ci ha fatto sentire che c'è chi è vicino alla nostra famiglia e ne comprende il dolore e le difficoltà. Ha messo il nome di mio fratello insieme a quello delle vittime della Casa dello Studente, lui che era un ragazzo con dei sogni come ero io. Però glieli ha tolti la natura, ma ancora di più ciò che noi chiamiamo uomo e gli errori umani, costati le vite non solo di quelli che non ci sono più, ma anche di chi è rimasto. Ci sono altre, molte altre famiglie che piangono le loro perdite. E molte di loro ho conosciuto all'Aquila grazie ad Antonietta, tutte persone speciali che rimarranno nel mio cuore e nella mia vita per sempre.

Non avrei potuto però trovare tutto questo se non avessi avuto l'aiuto del Comites e di Luisiana Ferrante, l'offerta di Alitalia e l'abbraccio di Antonietta!

Grazie a tutti voi dal profondo dei nostri cuori!!

Dionisia Koufoliàs

No 12 giugno 2013 7



Domenica 2 giugno 2013

18:00 - 20:00

Appuntamento al teatro dell' Alzo Attico

Galatsi



Com.It.Es. - Grecia

## ANDREA BOCELLI CITTADINO ONORARIO DI CEFALONIA



affrontò quei tragici momenti aiutando gli ex invasori italiani. Nel settembre 1943 ci fu il crudele massacro dei soldati italiani da parte dell'esercito tedesco e la gente di Cefalonia sostenne i soldati italiani.

Dieci anni dopo (1953), Cefalonia fu distrutta da un evento naturale, assolutamente imprevedibile nel modo e nell'intensità: un terribile terremoto. Un terremoto che cambiò radicalmente la vita dell'isola. Ma Cefalonia non fu lasciata sola. Immediatamente una nave israeliana, che si trovava nei pressi dell'isola, corse in aiuto della popolazione. E poi, nel più breve tempo possibile, ci fu un grande sostegno internazionale grazie a molti volontari provenienti da Svezia, Francia, Gran Bretagna, Norvegia, Stati Uniti e alla Croce Rossa Internazionale.

Così, nel 2013, Cefalonia ricorda due importanti anniversari, entrambi vissuti dalla popolazione dell'isola con un denominatore comune: il valore della Solidarietà. Attiva nel primo caso (1943), passiva nel secondo (1953). La Solidarietà è il collante tra le persone perché senza Solidarietà non c'è un popolo, ci sono solo individui.

E se ci sono soltanto individui, noi possiamo avere sono ricordi individuali, non una Memoria collettiva, fondamentale quanto fertile base per essere un Popolo.

Grazie a questi due valori, la Solidarietà e la memoria, il Comune di Cefalonia proporrà alla comunità internazionale (particolarmente al Parlamento europeo) nel prossimo giugno un particolare progetto ed un messaggio.

Un messaggio non di pace ma di Riconciliazione con il Passato, un messaggio di dialogo e di incontro con gli altri. Così, pensando ad una persona che potesse rappresentare ed incarnare questi valori, il comune di Cefalonia ha pensato ad Andrea Bocelli. Perché in virtù della sua Arte e del suo straordinario impegno umanitario egli costituisce un significativo esempio di cittadinanza attiva e di grande sensibilità verso il volontariato.

Andrea Bocelli può offrire all'attenzione internazionale un esempio pratico, concreto, contemporaneo di cosa significa oggi la pace, la solidarietà, il dialogo, l'incontro e la condivisione con l'altro, grazie al suo eccezionale talento musicale. Perché attraverso la Musica e il suo linguaggio universale, egli può parlare ad ogni persona, superando barriere di ogni tipo. Non solo, con questo riconoscimento il Comune di Cefalonia ha inteso anche evidenziare il suo straordinario impegno sociale, portato avanti con la Andrea Bocelli Foundation e l'Arpa Foundation.

Il Comune di Cefalonia crede autenticamente che questi valori siano la risposta vera, concreta e trasmissibile affinché, a distanza di 70 anni dai tragici fatti, l'isola di Cefalonia possa e debba essere considerata come una terra emblema sì di una sofferenza indicibile, ma soprattutto come una terra simbolo di pace e di fraternità.

Una terra che fa dire ad Andrea Bocelli, emozionato per l'inatteso riconoscimento: "Io amo la Grecia e apprezzo moltissimo i suoi antichi ed ancora validi insegnamenti. Sono molto orgoglioso per questo riconoscimento e ancor più perché mi viene dal mondo greco che conosce il valore dell'amicizia. Io sono un uomo molto, molto fortunato perché ho tanti amici. Questa è la mia vera ricchezza! E credo che, essendo un privilegiato grazie alla mia Arte, ho il dovere di mettere il mio nome, la mia forza, le mie possibilità a servizio di altre persone e di importanti cause sociali.

"Farò tutto quello che potrò per onorare i valori della Memoria e della Solidarietà perché sono i valori fondanti della nostra civiltà".

*Elisabetta Giudrinetti*

"E' la prima volta che ricevo un riconoscimento ufficiale senza aver fatto nulla! Sono tuttavia molto felice di accettarlo, con grande gioia e profondo onore!".

Con queste parole il grande italiano, meglio il toscano di Lajatico (Pisa), il raffinato tenore che tutto il mondo ci invidia, Andrea Bocelli, ha accolto lo scorso 13 maggio nella sua casa di Forte dei Marmi (Lucca) una delegazione del comune di Cefalonia, guidata dal vicesindaco Evangelos Kekatos e da vari rappresentanti istituzionali tra cui il rappresentante Comites Grecia, Pasquale D'Amico.

L'occasione dell'incontro, informale nella modalità ma ufficiale nella sostanza, è stato il conferimento della cittadinanza onoraria del comune di Cefalonia a questo grande interprete della musica italiana (e non solo), apprezzato in tutto il mondo. Una cittadinanza che ha più di una motivazione storica per l'isola di Cefalonia.

Come noto in questo 2013 l'isola di Cefalonia ricorda solennemente due anniversari, accaduti a distanza di dieci anni l'uno dall'altro, che hanno caratterizzato la sua storia recente e che, sebbene indipendenti l'uno dall'altro, hanno reso più complessa la vita dell'isola ma anche più forti e, se possibile, ancora più attaccati a questo straordinario lembo di terra, i cefaloniti.

Il riferimento è al terremoto del 1953 e alla tragedia della Seconda Guerra Mondiale con il suo doloroso epilogo del 1943. Un fatto naturale, assolutamente imprevedibile nella modalità e nell'intensità il primo e l'altro – al contrario – annunciato nella brutalità e nell'effettività dalla guerra stessa. Perché i fatti della storia non possono né devono essere dimenticati, è giusto ricordare che l'isola di Cefalonia fu invasa dalle truppe italiane (nemiche) nel 1941.

Ma poi la storia, divertendosi con gli uomini, come i miti greci hanno insegnato, ha cambiato le carte in tavola e l'8 settembre 1943 gli invasori italiani hanno trovato rifugio e riparo grazie ai cefaloniti che, in molti casi, hanno pagato con la vita il loro atavico calore capace di donare il senso vero dell'accoglienza e di apertura all'altro: a quello stesso altro che, fino a poco tempo prima, era stato straniero ed invasore. Morirono in molti. Morirono migliaia di soldati italiani, morirono civili greci e morirono anche soldati tedeschi.

Cefalonia, nonostante la propria tragedia di isola invasa, aprì il proprio cuore generoso agli altri; non chiuse la porta alla sofferenza altrui, non nascose la testa sotto la sabbia, ma coraggiosamente,

## ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI ITALIANE SUL TERRITORIO: VOLOS

L'otto di giugno, alla sede della Fondazione Porphyrogenis ad Agrigola del Comune di Volos nella regione di Magnesia, su invito di Francesco Vianello, consigliere Comites Grecia e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione N. e E. Porphyrogenis, ha avuto luogo un incontro con l'avvocato Aikaterini Tsopela, Vice Console Onoraria d'Italia a Volos.

La Vice Console Onoraria ha prestato solenne promessa in presenza di sua eccellenza l'Ambasciatore d'Italia in Atene Claudio Glaentzer ed ha assunto le sue funzioni per la circoscrizione di Tessaglia con sede a Volos.

L'avvocato Tsopela ed il consigliere Vianello hanno discusso dell'andamento futuro dei rapporti tra la comunità italiana in Atene e di quelli della periferia, nella prospettiva di prossimi approcci nei settori della cultura, della musica, delle arti, della letteratura, della tecnologia.

E' stato discusso sui legami da stringere tramite Comites al di fuori della capitale, venendo incontro alle esigenze delle comunità locali su temi culturali, di turismo, di studio, sulle attività da svolgere in accordo con la comunità italiana e le associazioni italoelleniche, cercando uno sviluppo di sempre più strette relazioni per evidenziare il patrimonio comune di cultura e valori sulla base anche degli straordinari legami tra Italia e Grecia.

La Vice Console Tsopela ha fatto riferimento alla visita a Volos il 23 maggio scorso dei signori Salvo Cavallaro dell'Ufficio Assistenza della Cancelleria Consolare e della signora Amelia Cazzolla del COASIT.



### L'ASSOCIAZIONE IL FARO A PATRASSO

Lo scopo principale della nostra associazione è quello di favorire le relazioni e gli scambi culturali tra la Grecia e l'Italia.

Dal 2002, ottenuto il riconoscimento ufficiale, abbiamo cercato attraverso manifestazioni ed eventi di rafforzare contatti e collaborazioni. E' stato creato un sito ([www.ilfaro.gr](http://www.ilfaro.gr)) che teniamo sempre aggiornato e che contiene anche un blog al fine di offrire informazioni, esperienze, pensieri. Inoltre siamo su facebook con la sigla Lz Il Faro.

Ricordiamo alcune delle nostre principali manifestazioni.

- Nell'ambito di Patra 2006 "Capitale Europea della Cultura", su invito dell'Ambasciata Italiana ad Atene, l'organizzazione di uno stand "angolo italiano" e rappresentazioni di teatro e musica.

- L'incontro con Roberto Benigni nella serata della sua rappresentazione all'antico Teatro Romano.

- Sotto l'egida del Comune di Patrasso e della DEPAP l'evento "Nostrum Ionio", con il Coro dell'Eptaneso e la proiezione del documentario "Viaggio in Calabria greca" del regista Alessandro Spiliotopoulos.

- Rassegne cinematografiche di film italiani con sottotitoli in greco. In occasione della ricorrenza del genocidio armeno la proiezione del film "La masseria delle allodole" dei fratelli Taviani.

- Sotto il Patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Atene, del Comune di Patrasso e della DEPAP, l'evento "Sapori d'Ita-



In quell'occasione sono stati convocati i rappresentanti dell'associazione italoellenica di Volos Amici d'Italia, signora Franca di Fulvio, presidente, e dottor Giovanni Albino, segretario, i quali hanno preso parte a una riunione dove si è discusso di assistenza e delle manifestazioni da svolgere in collaborazione al Vice Console, all'Ambasciata ma anche alle associazioni locali.

Il giorno successivo ci si è recati a Karditsa presso la sede dell'Associazione Italoellenica ed in presenza del presidente Nikos Eftymiadis e dei connazionali intervenuti ha avuto luogo una riunione allo scopo di dare tutte le informazioni richieste su casi di assistenza, studio, lavoro, pensioni e altro.

Il consigliere Comites e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Porphyrogenis, Francesco Vianello, ha espresso i suoi auguri alla nuova Vice Console e Le ha annunciato la volontà della Fondazione di mettere a disposizione del Vice Consolato e delle Comunità italiane della Circoscrizione di Tessaglia gli spazi della sede della Fondazione per lo svolgimento di manifestazioni culturali e convegni, per dare così agli italiani l'opportunità di conoscersi e avviare legami sempre più stretti in questi momenti di crisi.

*Vice Console Onoraria d'Italia in Volos,  
avvocato Aikaterini Tsopela*

**Antonopoulou 45, 38221 Volos,  
tel.: (+30) 24210 30131, fax: (+30) 24210 31081**

lia: "L'Utile ed il Dilettevole", dedicato alla città di Siracusa e all'Indafondazione (Istituto Nazionale Drama Antico), con la partecipazione del compositore-musicista Roberto Salerno.

- "Sguardo, voce e parola", serata dedicata al greco di Calabria e al griko del Salento, cortometraggio di Alessandro Spiliotopoulos e un programma musicale in dialetto griko del musicista e autore Rocco De Santis.

- Con il patrocinio dell'Ambasciata Italiana d'Atene e la Provincia di Palermo partecipazione alla mostra itinerante "percorsi artistici per lastre e per inchiostri..." dell'Accademia di Belle Arti di Palermo. In ricordo di questa manifestazione gli autori hanno donato alcune opere destinate agli Enti che ne hanno permesso l'organizzazione. A Patrasso sono state collocate presso la Biblioteca del Comune. Nell'ambito di questa mostra abbiamo organizzato una serata dedicata alla musica etnica siciliana con la partecipazione di Antonio Smiriglia & Discanto Siculo.

Una bella esperienza di collaborazione e l'occasione di stringere rapporti con altre associazioni e istituzioni con le quali abbiamo la speranza di poter continuare.

Ringraziamo il Comites, nella persona del dr. Francesco Vianello, per averci dato l'opportunità di fare questo piccolo excursus sulle nostra attività e rinnoviamo la nostra disponibilità e il nostro interesse collaborativo.

**Associazione culturale "Il Faro" Tel. 0030 2610 314564**

## OMAGGIO AI MARTIRI DI KESARIANI

Il primo maggio scorso si è svolta al poligono di tiro di Kesariani una manifestazione organizzata dal Comune in onore di 200 patrioti greci trucidati il primo maggio del 1944, ma anche di tutte le vittime dell'esercito di occupazione nazista giustiziate in questo poligono, fra cui anche 21 soldati italiani. La consigliera Fabiana Bartolini, in rappresentanza del Comites-Grecia, ha deposto una corona floreale sul cippo dello Skopeftirio.

Tra le tante associazioni era presente anche una rappresentanza dell'Anpi, nelle persone di Manolis Kassimatis e di sua madre, signora Kassimatis Damiani. La cerimonia, commovente ma senza retorica, si è svolta in un clima di profondo rispetto e al di sopra di ogni appartenenza politica.



La signora Kassimatis Damiani con il consigliere Comites Fabiana Bartolini

## SPAM, SPAM, SPAM...



Lo *spamming*, detto anche fare spam o spammare, è l'invio di messaggi indesiderati, generalmente commerciali. Può essere attuato attraverso qualunque sistema di comunicazione, ma il più usato è Internet, attraverso messaggi di posta elettronica, chat o forum.

Il termine trae origine da uno sketch comico del Monty Python's Flying Circus ambientato in un locale nel quale ogni pietanza proposta dalla cameriera era a base di *Spam* (un tipo di carne in scatola). Man mano che lo sketch avanza, l'insistenza della cameriera nel proporre piatti con Spam («uova e Spam, uova pancetta e Spam, salsicce e Spam» e così via) si contrappone alla riluttanza del cliente per questo alimento. I Monty Python prendono in giro la carne in scatola Spam per l'assidua pubblicità che la marca era solita condurre, infatti nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale, questo alimento costava poco ed era parte integrante della dieta della famiglia tipica inglese.

Si ritiene che il primo spam via e-mail della storia sia stato inviato il 1° maggio 1978 dalla DEC per pubblicizzare un nuovo prodotto, e inviato a tutti i destinatari ARPAnet della costa ovest degli Stati Uniti.

Il principale scopo dello spamming è la pubblicità, il cui oggetto può andare dalle più comuni offerte commerciali a proposte di vendita di materiale pornografico o illegale, come software pirata e farmaci senza prescrizione medica, da discutibili progetti finanziari a veri e propri tentativi di truffa. Uno *spammer*, cioè l'individuo autore dei messaggi spam, invia messaggi identici (o con qualche personalizzazione) a migliaia di indirizzi e-mail. Per definizione lo spam (o posta-spazzatura, a rimarcare la sgradevolezza prodotta da tale molestia digitale), viene inviato senza il permesso del destinatario ed è un comportamento ampiamente considerato inaccettabile: sondaggi hanno indicato che lo spam è considerato uno dei maggiori fastidi di Internet.

Oggi è disponibile sul mercato un certo numero di servizi e software di *bloccaggio e filtraggio*, spesso chiamati antispam, che i server e-mail

e gli utenti possono utilizzare per ridurre il carico di spam sui loro sistemi e caselle di posta elettronica.

### COME TUTELARSI IN ITALIA

Il metodo più efficace per fermare gli spammer è di sporgere reclamo alle autorità competenti. La disciplina italiana concernente l'invio di posta elettronica a fini commerciali è disciplinata dall'art. 130 Codice Privacy. Il modello di regolazione scelto dal legislatore italiano (e in generale da tutti gli stati aderenti alla Comunità Europea) è quello dell'*opt-in*, che prevede la possibilità di avvalersi del trattamento dei dati personali solo dopo aver ottenuto il consenso del soggetto interessato. È vietato da tale articolo l'invio di comunicazioni a scopi pubblicitari, per la vendita diretta o per ricerche di mercato effettuato camuffando o celando l'identità del mittente o ancora senza fornire un idoneo recapito presso il quale l'interessato possa esercitare i propri diritti. È però prevista una deroga ai dettami di tale articolo, che consente di utilizzare le coordinate di posta elettronica, fornite dall'interessato nel contesto della vendita di un prodotto o servizio, per l'invio di ulteriori messaggi promozionali aventi ad oggetto simili beni o servizi, senza dover nuovamente chiederne il consenso.

Inoltre, l'art. 9 d.lgs. 9 aprile 2003, n.70 afferma che le comunicazioni commerciali non sollecitate trasmesse da un prestatore per posta elettronica devono, in modo chiaro ed inequivocabile, essere identificate come tali fin dal momento in cui il destinatario le riceve e devono altresì contenere l'indicazione che il destinatario del messaggio può opporsi al ricevimento in futuro di tali comunicazioni.

Di ben maggiore deterrenza appare poi l'art. 167 del Codice Privacy, nel quale si prevede che, salvo il fatto non costituisca più grave reato, chiunque proceda al trattamento dei dati personali in violazione di quanto previsto nel Codice stesso, al fine di trarne un profitto o recare ad altri un danno, è punito, se dal fatto deriva nocumento, con la reclusione da sei a diciotto mesi o, se il fatto consiste nella comunicazione o diffusione di tali dati, con la reclusione da sei a ventiquattro mesi. L'attività di spamming espone, infine, ai sensi dell'art. 161 Codice Privacy, alla sanzione amministrativa di omessa informativa, la quale va da un minimo di tremila ad un massimo di diciottomila euro, sanzione erogata a seguito di un apposito ricorso all'Autorità che non può essere proposto se, per il medesimo oggetto e tra le medesime parti, è già stata adita l'autorità giudiziaria. La tutela amministrativa risulta dunque essere alternativa a quella giudiziaria, inutile dire che risulta essere anche meno soddisfacente (dal punto di vista economico) per chi se ne avvale. La prima controversia italiana avente ad oggetto attività di spamming è stata risolta dal Giudice di Pace di Napoli, con sentenza 26 giugno 2004. (Prima parte)

Avvocato Fabiana Bartolini

## SUCCESSIONE E DIVORZIO

Gentile avvocato,

*mio marito di nazionalità greca, dal quale sono separata di fatto da circa due anni, è deceduto due mesi orsono. Vorrei capire se i miei diritti all'eredità sono intaccati dal fatto che poco tempo prima che venisse a mancare abbiamo presentato davanti al giudice di Atene una domanda di divorzio consensuale. In effetti, mia cognata ritiene che con la domanda di divorzio consensuale sia cessato ogni mio diritto all'eredità, mentre io credo invece che essendo solamente separata (non ancora divorziata) abbia conservato tutti i diritti alla successione che spettano al coniuge.*

Angela N.

Gentile sig.ra Angela,

contrariamente a quanto previsto dalla legislazione italiana, secondo la quale il coniuge separato, senza addebito di responsabilità della separazione con sentenza passata in giudicato al momento dell'apertura della successione, conserva gli stessi diritti del coniuge sino al divorzio, l'art. 1822 del codice civile greco prevede che il diritto alla successione spettante al coniuge che sopravvive all'altro viene escluso se il coniuge deceduto, avendo un motivo valido per richiedere il divorzio, abbia pro-

mosso, prima del decesso, un procedimento giudiziale al fine di ottenere la pronuncia del divorzio. I motivi validi richiamati dalla disposizione di legge per richiedere il divorzio sono quelli previsti dagli art. 1439 e 1440 del c.c. greco e non sono per forza collegati all'addebito di responsabilità dell'altro coniuge. Comunemente viene accettato dalla giurisprudenza il fatto che le disposizioni del suddetto articolo 1822 c.c. vengano applicate anche alla fattispecie in cui la domanda di divorzio sia consensuale. Per escludere il coniuge che sopravvive dal diritto alla successione devono però sussistere tutti i presupposti perché venga pronunciato il divorzio. Nel caso del divorzio consensuale, non basta quindi che sia stata depositata in Tribunale la domanda di divorzio da entrambi i coniugi, ma devono sussistere tutti i presupposti previsti dall'art. 1441 c.c. per la pronuncia del divorzio, di cui in particolare il fatto di sottoporre al giudice in udienza l'accordo scritto con sottoscrizione del proprio consenso al divorzio. La morte improvvisa di uno dei coniugi prima dell'udienza fissata in Tribunale per la dichiarazione del proprio consenso al divorzio non ha quindi come conseguenza la preclusione dei diritti successori del coniuge che sopravvive. Di conseguenza, prima della pronuncia del divorzio consensuale, solo nel caso in cui il decesso del coniuge sia sopraggiunto dopo la discussione dell'udienza, il coniuge sopravvissuto può vedere pregiudicati i suoi diritti alla successione.

Avvocato Laura Convertini

## Posta

## GIOVANNI ALBINO SI PRESENTA

Nato a Ferrazzano, in Molise, sessantacinque anni fa, sono artista autodidatta.

Ho seguito i corsi di Medicina presso l'Università La Sapienza di Roma, dove mi sono laureato nel 1981.

Specializzato in Medicina Generalista in Grecia nel 1990, senza mai lasciare la mia passione: il disegno e la scultura.

Nel 1972 ho occasione di scoprire le bellezze naturalistiche e culturali della Grecia che ho continuato a frequentare per anni.

Ne rimango talmente affascinato che nel 1984, dopo aver conosciuto e sposato Alexandra, una splendida studentessa di Architettura, mi trasferisco definitivamente a Volos, città natale di Giorgio De Chirico e mi inserisco nel Sistema Sanitario Nazionale con sede in un piccolo ospedale di periferia, nella zona montagnosa di Zagorà a ridosso del mare Egeo.

Natura verde e prorompente. Proprio questa natura di mare e di montagna mi fornisce lo spunto e il materiale per esternare il mio spirito artistico: lascio per qualche tempo da parte la pittura per dedicarmi alla scultura, liberando le forme dei legni



che il mare riversa sulla spiaggia.

Avendo spirito organizzativo, mi occupo di approntare eventi culturali (dal Carnevale di Volos ai concerti, alle conferenze, alla ricerca di materiale folklorico) con il fine di far conoscere la cultura italiana al paese di residenza.



Per questi miei meriti nel 2006 vengo insignito dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana. Riprendo negli ultimi anni la matita e le penne a sfera colorate (bic) per raffigurare preferenzialmente figure femminili.

Giovanni Albino,  
Segretario dell'Associazione  
di Volos Amici d'Italia

*Buona estate a tutti!*



Dalla mostra fotografica di Miranda Gibilisco "Altromare Oltremare" all'Istituto Italiano di Cultura di Atene